

IL COMMENTO

Ora i riflettori sono stati accesi

SANDRO BERTUCCELLI

SI potrebbe anche dire che il dado è tratto. Dopo la scenografica conferenza stampa tutta video, plastici e sorrisi di ieri mattina, nessuno potrà tornare sui suoi passi senza perdere la faccia. Né Andrea Della Valle né il sindaco Nardella. In Sala d'Arme, davanti a mezza giunta, l'impegno è stato preso.

SEGUE A PAGINA III



IL COMMENTO

Da ora i riflettori sono accesi

<DALLA PRIMA DI CRONACA

SANDRO BERTUCCELLI

E IL gioco di passarsi il cerino acceso, andato avanti per anni dietro un velo di mistero, da ieri è diventato pubblico. A chi è rimasto in mano? Più al sindaco che ai Della Valle. Loro il progetto definitivo lo hanno presentato. E se al momento sono gli unici ad accollarsi un enorme impegno economico, è difficile credere che non abbiano già stretto preaccordi con i partner che li affiancheranno in un'operazione tanto onerosa. Ieri, pare, si sono presentati in conferenza con qualche dubbio residuo sulla determinazione di Palazzo Vecchio: Nardella glieli ha tolti. Se la società si aspettava parole di certezza, Nardella gliel'ha concesse: dunque la Fiorentina può solo andare avanti. E il sindaco? O ha fatto il passo più lungo della gamba, con tutti i rischi che ne conseguirebbero per lui, oppure ha praticamente in tasca l'accordo con Unipol, condizione necessaria per trasferire il mercato e avviare l'intera impresa. D'altronde Nardella ha tutto l'interesse a che si vada a buon fine. Se si esclude il teatro dell'Opera, imposto da Roma, l'ultimo grande progetto realizzato a Firenze è la linea 1 della tramvia. Ed è targato Domenico-Renzi. Nardella non vorrà rinunciare a una analoga gloria, viste anche le elezioni in avvicinamento. Quindi non gli resta che accelerare per rispettare i tempi e non farsi bruciare dal cerino. Perché da ieri anche i riflettori sono accesi.